

17 Febbraio 2014 – Ss. Sette Fondatori dell'Ordine dei Serviti

Nel 13° secolo, a **Firenze**, ci sono stati **7 laici**, uniti tra di loro dal commercio della lana e da profonda amicizia, che avevano dato lustro alla città di Firenze.

Ad un certo punto **si convertirono** e si dedicarono alle opere di carità verso i poveri e alla **vita contemplativa**, al punto che si ritirarono sul **Montesenario** (a 18 km. da Firenze) per vivere in solitudine la loro vocazione. Avevano in comune una sincera e forte **devozione alla Madonna**, la quale ispirò la loro opera e li guidò nella fondazione di un Ordine religioso, chiamato '**Ordine dei Servi di Maria**' (OSM), comunemente detti '**Serviti**', la cui regola fu approvata ufficialmente da Benedetto XI nel 1304.

La leggenda dice che sia stata la Madonna ad indicare il loro **abito**: una veste bianca coperta da un mantello nero.

A Firenze i **Serviti** conobbero e strinsero amicizia con **San Pietro Martire da Verona**, che verrà ucciso proprio nella frazione della città di Seveso, chiamata oggi **San Pietro, Martire**, dove fino all'anno scorso c'era il **Seminario teologico**, mentre oggi è diventato il '**Centro pastorale**' della Diocesi di Milano.

I Fiorentini hanno dedicato ai sette Santi Fondatori una **bellissima basilica**. Anche a **Roma** c'è una parrocchia dedicata ai Sette Fondatori.

I Serviti sono presenti anche nella Diocesi di Milano, in una chiesa del centro città, in Corso Emanuele, chiamata **chiesa di San Carlo**, dove, oltre alle funzioni religiose, vi sono molte iniziative culturali e sociali.

Un frate servita che ha reso famoso l'Ordine nel secolo scorso è stato **P. Davide Turollo**, scrittore e poeta, molto apprezzato dal card. Carlo Maria Martini.

I Sette Santi Fondatori furono **canonizzati da papa Leone XIII** il 15 gennaio **1888** (anno in cui è morto San Giovanni Bosco).

* Vorrei fare due **piccoli rilievi anche al brano di vangelo**:

1) Gesù dice apertamente agli apostoli che il Figlio dell'uomo doveva **soffrire molto** ed **essere rifiutato** dagli uomini. Questa è la scelta dolorosa fatta da Gesù per riparare i peccati. Non c'è un'altra strada che porta alla salvezza se non la '**Via crucis**'. Ogni sofferenza, fisica, spirituale e morale, è ineliminabile dalla nostra vita.

2) **Pietro** si mise a **rimproverare Gesù** per quello che aveva detto. Pietro **rappresenta ciascuno di noi**, che siamo refrattari ad ogni forma di sofferenza. Spesso ci lamentiamo con il Signore perchè permette certe malattie, o certe altre disgrazie. E' la **nostra natura che si ribella alla sofferenza**, ma dobbiamo convincerci che fa parte della vita umana e **per noi che abbiamo la fede, la sofferenza**, unita a quella di **Gesù e offerta a Lui**, diventa un atto d'amore e giova alla salvezza nostra personale e di tutta la Chiesa.

La Madonna Addolorata, per l'intercessione dei **Sette Santi Fondatori**, ci aiutino a capire il **valore della sofferenza** e a darci la **forza di accettarla con fede e con amore**.